

VI 612

Villa Pizzoni, Rota-Barbieri,
Comune di Vicenza,
detta "Casa del Sole"

Comune: Vicenza
Località: Villaggio del Sole
Via Biron di Sopra, 86

Irvv 00004700
Ctr 125 NE

Vincolo: L. 1089 / 1939
Dati catastali: F. 59, M. 141 / 142 / 143 /
144 / 147 / 148



Questo complesso sorge sulle pendici meridionali del monte Crocetta ed è composto da tre edifici: un blocco principale a ovest, rettangolare, a due piani, una barchessa, sempre rettangolare ma a un solo piano, e una torre colombara ancora più a est. La facciata del corpo principale, orientata a sud, è interamente aperta: al pianoterra è un portico di tre luci con architrave ligneo su due colonne gotiche con capitello a foglie poggianti su un basso parapetto e spalle con capitello a modanatura semplice; al piano nobile corrisponde una loggia uguale ma con colonne più snelle. Nel fianco occidentale su strada il por-

tico è introdotto da un portale ad arco, con sul lato sinistro due aperture rettangolari con cornice liscia, mentre al piano superiore si aprono tre finestre, di cui la centrale balaustrata settecentesca e le laterali cinquecentesche con davanzale e cimasa sporgenti. Sul fianco orientale della casa è addossata, in posizione più avanzata, la barchessa, aperta sul fronte meridionale da tre grandi archi su pilastri, e ancora più a est e più avanzata è la torre, che presenta una merlatura ghibellina, oggi tamponata, impostata su una cornice su mensole, e conserva una porta e una finestra cinquecentesche.



I caratteri stilistici della villa ne permettono una datazione intorno alla metà del Quattrocento. La torre è invece più antica, di origine altomedievale, probabile residuo di un nucleo fortificato, come suggerisce la lavorazione delle murature visibile nel locale voltato sottostante. Il complesso subì alterazioni nel corso del Cinquecento, come testimoniano numerose finestre di questo periodo, sia nella villa che nella torre. Sarebbe successivo al 1520 l'intervento di trasformazione della torre in colombara con il tamponamento dei merli (Kubelik 1977). Rosci (1969) segnala la posizione della torre discosta dal corpo principale come un'anomalia rispetto alla tradizione che la vorrebbe adiacente. Di contro Cevese (1971) ritiene che in origine un'altra torre insistesse sul sito dell'attuale barchessa, che l'avrebbe sostituita tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo.

Nella pianta rettificata del 1828 del catasto austriaco il complesso, censito come casa di villeggiatura con annessa casa colonica, risulta appartenere a Francesco e Antonio Pizzoni. Negli anni trenta del secolo scorso, in seguito all'acquisto della proprietà da parte del Comune di Vicenza con lo scopo di adibirli a colonia, vi fu addossato un fabbricato lungo e stretto posto sulla salita di accesso e gli interni furono completamente sconvolti. Altre manomissioni furono subite nell'adattamento ad asilo d'infanzia negli anni settanta. La villa rimase abbandonata per una decina d'anni fino a che recenti restauri, condotti negli anni novanta, non ne hanno riqualificato gli interni, e ripristinato gli esterni. Ora è un centro diurno di riabilitazione per malati di Alzheimer.

Pianta del piano terra (Archivio IRVV)
Prospetto meridionale (Archivio IRVV)
Torre colombara (F.P.)
Fianco su strada prima del restauro (F.P.)

